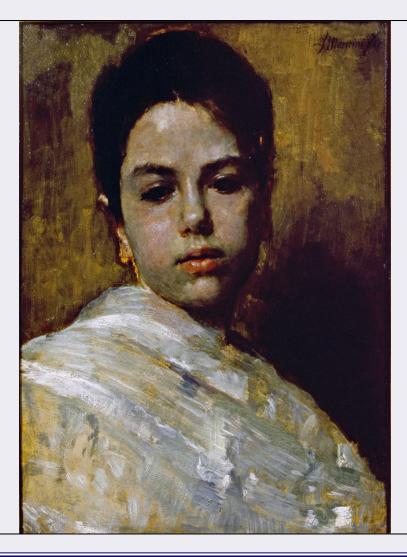
SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00491749
ESC - Ente schedatore	S51
ECP - Ente competente	S 51
LC - LOCALIZZAZIONE	

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia RM
PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - TipologiapalazzoLDCQ - Qualificazioneespositivo

LDCN - Denominazione

attuale

Galleria Nazionale d'Arte Moderna

LDCU - Indirizzo Viale delle Belle Arti 131, Roma

IID LIDICAZIONE	
UB - UBICAZIONE	
INV - INVENTARIO DI MUSE	
INVN - Numero	3335
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	atu tura -
OGTV - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	*********
SGTI - Identificazione	ritratto
SGTT - Titolo	Carminella
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENER	
DTZG - Secolo	XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIF	
DTSI - Da	1870
DTSF - A	1870
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURAL	
AUT - AUTORE	
AUTN - Nome scelto	Mancini Antonio
AUTA - Dati anagrafici	Roma 1852/1930
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	olio su tela
MIS - MISURE	
MISU - Unità	NR
MISA - Altezza	55
MISL - Larghezza	40
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZ	ZIONE
STCC - Stato di	buono
conservazione	o do no
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESS - Indicazioni sul soggetto	ritratto femminile
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRP - Posizione	in alto a destra
ISRI - Trascrizione	A. Mancini 70
	Nato a Roma da una famiglia di umili origini proveniente da Narni, cresce nel paese umbro e vi trascorre la sua infanzia ricevendo la sua

prima formazione presso gli scolopi della chiesa di S. Agostino. Probabilmente per assecondare il suo precoce talento e avviarlo a buoni studi artistici, la famiglia si trasferisce da Narni a Napoli nel 1865. Qui frequenta la scuola dell'oratorio dei gerolomini e la scuola serale presso la chiesa di S. Domenico Maggiore, dove incontra il coetaneo Vincenzo Gemito con cui, nello stesso anno, inizia a frequentare lo studio dello scultore Stanislao Lista. Sempre nel 1865 si iscrive ai corsi dell'Istituto di Belle Arti di Napoli che seguirà fino al 1871, avendo, fra gli altri, come insegnante Domenico Morelli determinante per la svolta dell'artista verso le correnti del verismo, pur senza trascurare la tradizione della pittura napoletana del Seicento - e come compagno di studi Francesco Paolo Michetti. Il giovanissimo artista, così come l'amico Vincenzo Gemito, rivolge da subito la sua attenzione alla descrizione della realtà popolare e delle misere condizioni dei vicoli della città, utilizzando come modelli persone trovate in strada, scugnizzi, giovani donne o saltimbanchi, rappresentati con intenso realismo ma al tempo stesso trasfigurati e sublimati in chiave poetica. Tra le opere più significative di questa fase giovanile, Lo scugnizzo (Biella, collezione privata), ammirato da Palizzi e Morelli e presentata nel 1868 alla Promotrice di Napoli, Il Prevetariello (1870, Museo di San Martino a Napoli), Carminella (1870, Roma Gnam) e il Saltimbanco (1872, New York, Metropolitan Museum of Art). Il volto di Carminella, i cui tratti compaiono in altri dipinti giovanili di Mancini (Guzzi 1943, fig 2), è caratterizzato da una solidità di forma, da un disegno costruito dalla luce e dal chiaroscuro che trasmettono una forte resa psicologica. La tela, così come altre opere giovanili dell'artista, (Lo studio, Il malatino, Il venditore di cerini, Ritratto di Carlo Chiarandà), è acquistata dall'allora direttore della Galleria Roberto Papini, che nel 1938, alla morte dell'artista allestirà una sala monografica in suo ricordo e viene esposta alla VI Quadriennale d'Arte di Roma del 1951 nell'ambito della retrospettiva sulla pittura del secondo Ottocento (Roma 1951, p. 123, n.1; Castelfranco 1952, pp. 16, 62, tav. LIX). Il ritratto prima di rientrare in Italia, è appartenuto a una raccolta d'arte di Santiago del Cile, avendo la notorietà dell'artista valicato i confini nazionali sin dall'ottavo decennio dell'Ottocento ed avendo avuto le sue opere fortuna collezionistica in Sudamerica nei primi decenni del Novecento.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACO-	ACO	THS	710	NE
ACU -	AUU			

NSC - Notizie storico-critiche

ACQT - Tipo di acquisizione acquisto **ACQN - Nome** Ettore Viola

ACQD - Data acquisizione 1935

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione proprietà Stato generica

CDGS - Indicazione specifica

Galleria Nazionale d'Arte Moderna

CDGI - Indirizzo Viale delle Belle Arti 131, Roma

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere fotografie allegate FTAP - Tipo fotografia digitale FTAN - Codice identificativo SGNAMRMH 1350

BIB - BIBLIOGRAFIA			
BIBX - Genere	bibliografia specifica		
BIBA - Autore	Castelfranco		
BIBD - Anno di edizione	1952		
BIBN - V., pp., nn.	pp. 16, 62		
BIBI - V., tavv., figg.	tav. LIX		
BIB - BIBLIOGRAFIA			
BIBX - Genere	bibliografia specifica		
BIBA - Autore	Spoleto		
BIBD - Anno di edizione	1991		
BIBN - V., pp., nn.	p. 121		
BIB - BIBLIOGRAFIA			
BIBX - Genere	Bibliografia specifica		
BIBA - Autore	C. Refice		
BIBD - Anno di edizione	1953		
BIBN - V., pp., nn.	p.153		
MST - MOSTRE			
MSTT - Titolo	Quadriennale		
MSTL - Luogo	Roma		
MSTD - Data	1951-52		
MST - MOSTRE			
MSTT - Titolo	Mostra di alcuni ritratti dell'800		
MSTL - Luogo	Roma		
MSTD - Data	1938		
CM - COMPILAZIONE			
CMP - COMPILAZIONE			
CMPD - Data	1997		
CMPN - Nome compilatore	Bertozzi F.		
CMP - COMPILAZIONE			
CMPD - Data	2011		
CMPN - Nome compilatore	Onnis F.		
FUR - Funzionario responsabile	Piantoni G.		
FUR - Funzionario responsabile	Frezzotti S.		
AGG - AGGIORNAMENTO			
AGGD - Data	2011		
AN - ANNOTAZIONI			
	Bibliografia:L. Ozzola, Artisti contemporanei: Antonio Mancini, in Emporium, XXXIII, 1911, pp. 415-429; V. Guzzi, Antonio Mancini, 1943, fig.2; VI Quadriennale Nazionale d'Arte, catalogo della mostra (Roma, Palazzo delle Esposizioni, 1951-1952), Roma 1951, p.123, n. 1; G. Castelfranco, Pittori italiani del Secondo Ottocento, catalogo della sezione omonima della VI Quadriennale Nazionale di Roma, a		

